

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in: Economia e management del made in Italy Classe:
L-18**

Articolo 1 Definizioni e finalità

Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto della libertà d'insegnamento nonché dei diritti e dei doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Economia e Management del Made in Italy (di seguito denominato "Corso di Studio"), in conformità con il relativo ordinamento didattico, con il regolamento didattico di Ateneo, con lo statuto e con le altre disposizioni regolamentari vigenti. Per quanto non previsto nel presente regolamento, valgono le disposizioni legislative e regolamentari in vigore.

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio ed è pubblicato sul sito web del Dipartimento: <https://www.unicas.it/dipeg/dipartimento/norme-e-regolamenti/>

Data di approvazione del Regolamento: Senato Accademico del 16/09/2025.

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Economia e Giurisprudenza.

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Consiglio di Dipartimento e Consiglio del Corso di Studio in Economia e management del made in Italy L-18.

Articolo 2 Struttura e gestione del Corso di studio

L'Organo collegiale di gestione del corso di studio è il Consiglio del corso di studio, presieduto da un Presidente, eletto tra i docenti afferenti al corso stesso secondo quanto previsto dal Regolamento di funzionamento dei corsi di studio del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza.

Si rimanda all'Allegato 1 per la composizione del Consiglio del corso di studio e per i Docenti di riferimento.

Articolo 3 Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali

3.1 Obiettivi formativi specifici

Il percorso formativo si propone di fornire agli studenti le conoscenze e competenze necessarie a ricoprire ruoli manageriali, decisionali intermedi e/o imprenditoriali, in aziende e istituzioni pubbliche e private del Made in Italy che operano nei settori che si occupano della produzione di beni e/o servizi.

La metodologia didattica adottata è articolata in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, stage e tirocini presso aziende. In tal modo si consentirà agli studenti di poter acquisire un approccio critico nella lettura delle tematiche gestionali. Al termine del percorso formativo il laureato dovrà essere adeguatamente preparato a poter assumere incarichi di responsabilità, agendo direttamente all'interno o in qualità di consulente esterno dell'azienda. In quest'ottica il percorso formativo prevede anche incontri seminari con attori importanti del mondo imprenditoriale locale, nazionale e internazionale che possano favorire lo sviluppo di competenze trasversali e "soft skills", sia un tirocinio obbligatorio per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Un numero consistente di CFU è dedicato allo sviluppo di un lavoro originale di tesi su imprese e dinamiche dei settori tipici del Made in Italy, che permetterà di evidenziare e valorizzare le conoscenze, competenze e le attitudini acquisite dallo studente durante le attività formative del Corso di Studio.

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Gli specifici obiettivi del Corso, coerentemente con la classe di appartenenza, sono finalizzati a consentire agli studenti di:

- possedere una adeguata formazione della cultura e della storia delle aziende del Made in Italy e alle loro produzioni che possono essere valorizzate sui mercati globali;
- acquisire conoscenze economico-aziendali, giuridiche e quantitative necessarie a comprendere le problematiche manageriali e imprenditoriali, comprendendo anche i fenomeni correlati alle aziende del Made in Italy, la loro interpretazione e gestione;
- sviluppare capacità di analisi e di interpretazione dei fenomeni aziendali legati al Made in Italy;
- assumere decisioni in contesti complessi;
- presidiare i collegamenti tra le diverse materie nell'ottica della massima interdisciplinarità;
- potenziamento delle capacità di problem solving attraverso la raccolta e l'elaborazione di informazioni e/o dati;
- accrescere le logiche che favoriscono il lavoro in team;
- imparare ad applicare le conoscenze teoriche acquisite.

3.2 Sbocchi occupazionali e professionali

Contabili - Economi e tesorieri

Funzione in un contesto di lavoro

Tra le funzioni che il laureato in Economia e Management del Made in Italy potrà svolgere si segnalano quelle relative all'analisi, alla classificazione e alla registrazione delle operazioni contabili e delle poste di bilancio, nonché quelle connesse agli adempimenti fiscali.

Competenze associate a una funzione

Il laureato in Economia e management del Made in Italy sarà in possesso delle conoscenze e competenze necessarie per svolgere una proficua attività di assistenza economica e contabile alle tante imprese che operano nel settore del Made in Italy, fornendo una competente attività di supporto, per esempio, in materia di tenuta delle scritture contabili e, più in generale, di gestione della contabilità.

Sbocchi occupazionali

Le competenze acquisite consentiranno al laureato in Economia e management del Made in Italy di potersi proporre sia alle tante piccole e medie imprese italiane operanti nel settore del Made in Italy che alle grandi imprese italiane e straniere attive nei diversi settori del fashion, del design, dell'industria alimentare, nonché alle pubbliche amministrazioni e alle istituzioni attive nella promozione industriale del Paese attraverso il potenziamento della competitività locale e nazionale.

Conlulente Imprese del made in Italy

Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato in Economia e management del Made in Italy dovrà essere in grado di definire strategie nei diversi ambiti della logistica, della produzione, del marketing, della finanza, della gestione delle risorse umane, dell'innovazione e della internazionalizzazione. La funzione che lo stesso sarà chiamato a svolgere nel relativo contesto di lavoro riguarderà, altresì, la tenuta delle scritture contabili, la redazione del bilancio, e i relativi e connessi adempimenti fiscali.

Competenze associate a una funzione

Il laureato in Economia e Management del Made in Italy avrà acquisito, in seguito al percorso di studio triennale, competenze "trasversali" – sia in termini di ampiezza dei settori sia in termini di apertura internazionale sui mercati globali –, in grado di garantirgli un profilo di grande interesse per il mercato del lavoro. I temi trasversali affrontati nel percorso formativo triennale consentiranno

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

al laureato di sviluppare abilità correlate all'interpretazione dei fenomeni aziendali legati al Made in Italy, all'assunzione di decisioni economico-finanziarie in contesti complessi, al potenziamento delle capacità di problem solving attraverso la raccolta e l'elaborazione di informazioni e/o dati, nonché alla predisposizione di report finanziari e non finanziari destinati agli stakeholder interni ed esterni.

Sbocchi occupazionali

I principali sbocchi occupazionali del laureato in Economia e Management del Made in Italy sono legati sia al settore privato (imprese individuali, società di persone e/o di capitali, sia di piccole che di medie e grandi dimensioni) che ad amministrazioni e/o enti del settore pubblico, presso i quali potrà svolgere attività di assistenza e consulenza aziendale nonché definire strategie di sviluppo del Made in Italy finalizzate ad accrescere la competitività del contesto territoriale di riferimento. Le competenze acquisite nel triennio consentono, altresì, di avviarsi alla libera professione di Consulente del lavoro o di Esperto contabile.

Tecnici della vendita e della distribuzione – Tecnici del marketing – Tecnici della pubblicità –
Tecnici delle pubbliche relazioni

Funzione in un contesto di lavoro

Le funzioni classificate in questa unità saranno di assistenza nella definizione di strategie e di ricerche per rilevare il gradimento sul mercato dei beni e dei servizi, nella definizione delle condizioni di mercato e delle possibilità di penetrazione commerciale di prodotti o servizi, nella implementazione delle strategie di vendita delle imprese, nel controllo della efficienza della rete distributiva e nel promuovere le attività di mercato di una impresa o di una organizzazione e nella creazione presso il pubblico di una immagine positiva della stessa.

Competenze associate a una funzione

Le competenze acquisite consentiranno al laureato in Economia e management del Made in Italy di proporsi proficuamente alle tante piccole e medie imprese italiane – sempre bisognose di nuove competenze ed energie necessarie per rinnovare le loro strategie negli ambiti della produzione, del marketing e del commercio internazionale – alle grandi imprese italiane e straniere attive nei diversi settori del fashion, del design, dell'industria alimentare – ad esempio come responsabile di prodotto o di brand, o direttore marketing, o ancora creativo di imprese di moda e design – nonché alle pubbliche amministrazioni e alle istituzioni attive nella promozione industriale del Paese attraverso il potenziamento della competitività locale e nazionale.

Sbocchi occupazionali

Le competenze acquisite consentiranno al laureato in Economia e management del Made in Italy di potersi proporre sia alle tante piccole e medie imprese italiane operanti nel settore del Made in Italy che alle grandi imprese italiane e straniere attive nei diversi settori del fashion, del design, dell'industria alimentare, nonché alle pubbliche amministrazioni e alle istituzioni attive nella promozione industriale del Paese attraverso il potenziamento della competitività locale e nazionale.

3.3 Profili professionali (codifiche ISTAT)

Il corso prepara alla professione di:

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
3. Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
4. Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Articolo 4 Programmazione e organizzazione della didattica

In coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, il Corso di Studio fornisce una solida e rigorosa preparazione di base nelle materie aziendali, economiche, giuridiche e statistico-matematiche.

Il Corso di Studio, si articola in un percorso che comprende:

- una parte comune costituita da insegnamenti obbligatori;
- una parte specifica costituita da insegnamenti opzionali;
- crediti assegnati alle attività formative altre (ex D.M. 270/2004 art.10, comma 5, lettere c/d/e/f).

Per conseguire la laurea lo studente deve maturare 180 crediti per un totale di 20 insegnamenti e 2 prove di idoneità (lingua inglese e informatica) e prova finale.

CFU e ore di didattica frontale

Per gli insegnamenti, il numero di ore di didattica frontale corrispondenti a 1 CFU è di 7 ore.

Il Corso di Studio adotta un approccio didattico innovativo che si propone di integrare un adeguato approfondimento teorico con l'applicazione concreta dei contenuti al contesto reale; a tale scopo possono venire utilizzati case studies, project work, attività di self-assessment. Possono inoltre essere previsti annualmente incontri in aula con esperti del modo delle imprese e visiting professor delle più prestigiose università internazionali.

Le metodologie didattiche possono inoltre integrare in modo opportuno ed equilibrato, sfruttando il potenziale delle tecnologie innovative per migliorare il processo di apprendimento.

Articolo 5 Requisiti di ammissione al Corso di Studio

Per essere ammessi al Corso di Studio triennale in Economia e Management del made in Italy gli studenti dovranno essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dalla normativa vigente.

Gli iscritti devono possedere adeguati requisiti generali negli ambiti delle conoscenze scientifiche di base, nelle capacità di comprensione verbale e nella capacità logica. Le conoscenze sopra richiamate sono verificate tramite un test di ingresso (non selettivo) le cui modalità sono indicate nel regolamento didattico.

Gli studenti che mostrano carenze formative significative relative alle conoscenze ritenute requisito essenziale per l'accesso al Corso di Studio, devono frequentare i corsi propedeutici erogati dal Dipartimento prima dell'inizio ufficiale delle lezioni del I semestre e attività formative addizionali nel corso del primo anno.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono verificate tramite un test di ingresso (non selettivo) condotto dal Consorzio CISIA su scala nazionale. Il test si tiene agli inizi di settembre, e l'iscrizione deve essere effettuata on-line sul sito di Ateneo <https://www.unicas.it/orientamento-immatricolarsi/come-immatricolarsi/corsi-di-laurea-triennale-e-magistrale-a-ciclo-unico/economia-e-management-del-made-in-italy-118/>.

La partecipazione alla prova sopra indicata è obbligatoria ma orientativa, ovvero non è condizione necessaria per l'immatricolazione.

L'ammissione al Corso di Studio di studenti stranieri è regolamentata dalle relative procedure emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca: <http://www.studiare-in->

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

italia.it/studentistranieri. Tali norme stabiliscono anche modalità di verifica della conoscenza della lingua italiana (ove detta verifica sia richiesta) e le condizioni di esonero.

Articolo 6

Descrizione del percorso formativo - Piano degli studi – Tipologie di iscrizione e stato di studente non a tempo pieno

Il Corso di Studio si articola in un unico percorso e comprende:

- una parte comune costituita da 14 insegnamenti obbligatori;
- una parte specifica costituita da 4 insegnamenti opzionali;
- insegnamenti a scelta libera;
- 2 prove di idoneità (lingua inglese e informatica), un tirocinio, competenze trasversali e prova finale.

Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del percorso di studio, i laureati in Economia e Management del Made in Italy, oltre ad aver acquisito le conoscenze e le capacità di base nelle materie di ambito economico, aziendale, giuridico, matematico-statistico dimostreranno di:

-possedere, nel campo delle discipline aziendali, adeguate conoscenze nelle materie economiche e aziendali, essere capaci di utilizzare gli strumenti quantitativi (matematico-statistico) e informatici principali e di avere adeguata padronanza dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;

-possedere, nel campo delle discipline aziendali, conoscenze di base relative all'azienda, privata e pubblica, profit e non profit, alle nozioni di reddito e di capitale e dei profili professionali attinenti alle aree direzionali e alle aree operative;

-possedere adeguate conoscenze nel campo dell'amministrazione, della finanza e del controllo delle aziende con particolare riguardo alla formazione, all'analisi e alla revisione dei bilanci nei loro profili contabili, economici, civilistici e fiscali;

-possedere, nel campo delle discipline aziendali, adeguate conoscenze relative alle attività di informazione e comunicazione che gli permetteranno di ideare, gestire e valutare piani di comunicazione e di marketing.

Tutto quanto sopra sarà incentrato sulle specificità legate alle eccellenze del Made in Italy, siano esse nel settore della moda, dell'accoglienza, della tutela e promozione del patrimonio artistico e culturale o del Food.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lo studio personale guidato, lo studio indipendente.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti e l'analisi di casi aziendali, per mezzo dei quali gli studenti potranno applicare la strumentazione teorica acquisita e saranno messi in condizione di confrontarsi con l'analisi di contesti aziendali ed economici reali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Economia e management del Made in Italy:

-possiede una visione unitaria dei fenomeni aziendali e le conoscenze necessarie per analizzare le aziende dai punti di vista economico, patrimoniale e finanziario;

-conosce e sa applicare le metodologie contabili e gli strumenti operativi volti a razionalizzare i processi di direzione aziendale, con particolare riferimento alle tecniche di analisi e di calcolo dei costi aziendali;

-ha conoscenze del prodotto con particolare riferimento alla sua distribuzione e

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

posizionamento nel mercato;

-è capace di lavorare in gruppo, eseguire ricerche su tematiche prestabilite ed ha una valida conoscenza operativa delle tematiche affrontate.

Piano degli studi

Lo studente in corso deve presentare domanda relativa alla scelta del percorso e degli esami opzionali in modalità online, accedendo al portale dello studente GOMP nell'area riservata, a partire dal primo anno di corso e precisamente in due finestre temporali, ovvero:

- **I finestra: dal 1° ottobre al 30 novembre**
- **II finestra: dal 1° al 31 marzo**

Lo studente deve far riferimento al regolamento dell'anno accademico di immatricolazione o coorte di appartenenza ed è tenuto a rispettare nella compilazione del piano di studi e nel sostenimento degli esami le propedeuticità previste nel proprio anno di immatricolazione, pena l'annullamento degli esami svolti.

Per gli studenti che scelgono, in modalità online, il percorso consigliato senza modifiche, il piano di studi sarà automaticamente approvato.

Il Consiglio provvederà a valutare, sulla base di criteri predefiniti, l'adeguatezza delle richieste di eventuali piani di studio individuali presentati. Si rimanda all'Allegato 2 per la Didattica Programmata/Piano degli studi e all'Allegato 3 per la Didattica Erogata/Insegnamenti attivi.

Propedeuticità

Gli studenti sono obbligati a rispettare nel sostenimento degli esami i rispettivi esami propedeutici come da Allegato 3.

Tipologie di iscrizione e stato di studente non a tempo pieno

La durata del Corso di Studio è stabilita in tre anni per lo studente iscritto a tempo pieno e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi, ovvero 60 per anno accademico.

Lo studente a tempo pieno è ammesso agli anni di corso successivi a condizione che abbia acquisito, prima dell'inizio delle attività formative relative all'anno cui si chiede l'iscrizione, il numero minimo di crediti indicati nella tabella che segue:

Anno di iscrizione	CFU che devono essere stati acquisiti nel corso degli anni precedenti
II	30
III	90

Nell'eventualità in cui lo studente non abbia maturato almeno 30 CFU al termine del I anno di corso o 90 CFU al termine del II anno di corso, lo stesso viene iscritto come studente non a tempo pieno.

La durata del Corso di Studio può essere abbreviata rispetto a quella normale in relazione alla quantità di crediti formativi riconosciuti allo studente al momento dell'immatricolazione.

Lo studente al momento della immatricolazione o all'iscrizione agli anni normali del Corso di Studio può chiedere la qualifica di studente a tempo parziale.

Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari

Ai sensi delle norme relative alla contemporanea iscrizione a due diversi corsi di studio universitari, introdotte dalla legge 12 aprile 2022, n. 33 e dal decreto ministeriale n. 930 del 29/07/2022, tali corsi non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno i due terzi delle attività formative. Inoltre, nel caso in cui uno dei corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione ad un secondo Corso di Studio che non presenti obblighi di frequenza. Pertanto, in presenza di una richiesta di iscrizione al Corso di Studio, disciplinato dal

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

presente Regolamento, quale contemporanea iscrizione a uno di due diversi corsi universitari, l'organo competente effettua una valutazione specifica, caso per caso, considerando, ai fini dell'individuazione della differenziazione peralmeno i due terzi delle attività formative dei due corsi, esclusivamente gli insegnamenti (discipline di base, caratterizzanti, affini, esame a scelta) previsti dai piani di studio seguiti dallo studente interessato in entrambi i corsi e in particolare computando la differenza dei due terzi sul numero dei CFU relativi ai suddetti insegnamenti. Nel caso in cui la differenziazione sia da computarsi tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al Corso di Studio di durata inferiore.

È possibile presentare istanza di riconoscimento dei crediti acquisiti nell'ambito di una delle due carriere contemporaneamente attive, ai fini del conseguimento del titolo nell'altra carriera.

Articolo 7

Tipologia delle forme didattiche e metodi di accertamento

Esami di profitto

Gli esami di profitto potranno essere svolti in forma scritta, orale o mista scritta/orale.

Le Commissioni di esame sono composte dai Professori titolari dei corsi (con funzione di Presidente) e da almeno un altro membro, secondo quanto stabilito da Regolamento didattico d'Ateneo.

È fortemente consigliato agli studenti di sostenere gli esami rispettando l'ordine previsto per ciascun anno, al fine di acquisire in modo graduale le competenze necessarie. È consentito l'anticipo di esami previa domanda dello studente al Consiglio di Corso di Studio, che approva previo controllo delle eventuali propedeuticità e del sostenimento di tutti gli esami previsti agli anni di iscrizione precedenti.

Per l'ammissione agli esami di profitto, lo studente deve: essere regolarmente iscritto all'anno di corso in cui l'esame è previsto; deve essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi; deve avere osservato le propedeuticità previste; essere regolarmente prenotato in GOMP.

Calendario delle attività didattiche

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su base semestrale nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento. Gli orari delle lezioni, le date degli appelli degli esami di profitto e di eventuali esoneri, nonché eventuali modalità di accesso degli studenti ai diversi appelli, sono pubblicati sul sito: <https://www.unicas.it/dipeg/didattica/area-economica-cassino/>

Articolo 8

Prova finale

Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che comporta l'acquisizione di 6 CFU, diretta alla verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di studio.

La prova finale consiste nella redazione scritta di un breve elaborato svolto sotto la guida di uno o più docenti titolare di insegnamento nel CdS su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del Corso di studio. Di norma, l'elaborato ha per argomento i temi trattati in una disciplina che sia stata inserita dallo studente nel piano di studio e può consistere in una elaborazione di contenuto teorico, oppure applicato. L'elaborato può essere redatto in lingua italiana o in lingua inglese.

L'argomento dell' elaborato oggetto della prova finale dovrà essere concordato nel corso del terzo anno e comunque non prima che lo studente abbia acquisito 120 CFU sul totale di 180 necessari per il conseguimento del titolo di studio. Lo studente dovrà presentare tramite i servizi informatici di Ateneo GOMP la richiesta di assegnazione, che dovrà essere accettata dal relatore sempre tramite i servizi GOMP. Tale richiesta dovrà essere presentata almeno 3 mesi prima della data prevista per la discussione.

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

La valutazione finale del suddetto elaborato è a cura di un'apposita Commissione, la cui modalità di formazione e la sua numerosità è definita in accordo con quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.

La discussione dell' elaborato avviene, pertanto, all'interno della suddetta commissione e il titolo di studio viene conferito previa proclamazione.

Il punteggio finale viene attribuito secondo quanto segue:

- durata degli studi: 3 punti conseguimento in 3 anni (o in corso); 1 punto conseguimento in 4 anni;

- esperienza all'estero: 1 punti a chi ha partecipato ad esperienze di studio all'estero nell'ambito di programmi di scambio internazionali;

- prova finale: fino a 3 punti per l'elaborato e 1 per la discussione.

Il numero degli appelli di laurea e la loro distribuzione lungo l'anno accademico sono decisi annualmente dal CdD, e tutte le informazioni relative sono pubblicate sul sito di dipartimento.

Articolo 9

Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, abbreviazioni di corso, riconoscimento dei crediti formativi universitari precedentemente acquisiti

La domanda di abbreviazione di corso per trasferimento, passaggio, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, riconoscimento di attività formative (singoli corsi e carriere pregresse) e conseguimento di un secondo titolo di studio deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studi pubblicati sul Portale dell'Ateneo.

1) Trasferimenti e crediti riconoscibili.

Sono ammesse abbreviazioni di corso per trasferimenti al Corso di Studio da corsi di studio di altri Atenei. I termini per la presentazione della domanda di trasferimento saranno precisati nel bando rettorale. Ai fini del riconoscimento dei crediti acquisiti in attività formative svolte presso altri atenei, si esprimerà il consiglio del Corso di Studio che valuterà le singole domande.

In merito agli accessi ai vari anni valgono le seguenti limitazioni:

- accesso al I anno se vengono riconosciuti fino ad un massimo di 30 CFU;
- accesso al II anno se vengono riconosciuti fino ad un massimo di 90 CFU;
- accesso al III anno se vengono riconosciuti oltre 90 CFU.

2) Passaggi e crediti riconoscibili

Sono ammesse abbreviazioni di corso per passaggi al Corso di Studio da corsi di studio di altri Dipartimenti dell'Ateneo o dello stesso Dipartimento di Economia e Giurisprudenza.

I termini e le modalità per la presentazione della domanda di passaggio saranno precisati nel bando rettorale.

Ai fini del riconoscimento dei crediti acquisiti in attività formative già svolte, si esprimerà il Consiglio del Corso di Studio che valuterà le singole domande.

In merito agli accessi ai vari anni valgono le seguenti limitazioni:

- accesso al I anno se vengono riconosciuti fino ad un massimo di 30 CFU;
- accesso al II anno se vengono riconosciuti fino ad un massimo di 90 CFU;
- accesso al III anno se vengono riconosciuti oltre 90 CFU.

Sono ammesse domande di passaggio al Corso di Studio da parte di studenti iscritti a corsi di studio regolati da ordinamenti didattici previgenti.

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

3) Reintegro per decadenza o rinuncia e crediti riconoscibili

Sono ammesse abbreviazioni di corso per decadenza di una carriera di un Corso di Studio della medesima classe o equivalente o per rinuncia ad un Corso di Studio della medesima classe o equivalente.

Ai fini del riconoscimento dei crediti acquisiti in attività formative già svolte, si esprimerà il Consiglio del Corso di Studio che valuterà le singole domande.

In merito agli accessi ai vari anni valgono le seguenti limitazioni:

- accesso al I anno se vengono riconosciuti fino ad un massimo di 30 CFU;
- accesso al II anno se vengono riconosciuti fino ad un massimo di 90 CFU;
- accesso al III anno se vengono riconosciuti oltre 90 CFU.

4) Abbreviazioni di corso per il conseguimento di un secondo titolo e crediti riconoscibili

Sono ammesse abbreviazioni di corso per coloro che, essendo già in possesso di un titolo accademico, intendano chiedere l'immatricolazione al Corso di Studio.

Ai fini del riconoscimento dei crediti acquisiti in attività formative già svolte, si esprimerà il Consiglio del Corso di Studio che valuterà le singole domande.

In merito agli accessi ai vari anni valgono le seguenti limitazioni:

- accesso al I anno se vengono riconosciuti fino ad un massimo di 30 CFU;
- accesso al II anno se vengono riconosciuti fino ad un massimo di 90 CFU;
- accesso al III anno se vengono riconosciuti oltre 90 CFU.

5) Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie

È prevista la possibilità di un riconoscimento di crediti per un massimo di 48 CFU, esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, da DM 931 del 4 luglio 2024.

6) Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extrauniversitarie

Le conoscenze linguistiche acquisite presso enti esterni, verranno riconosciute sulla base della documentazione presentata e con riferimento agli standard comunemente riconosciuti presso le istituzioni accademiche dei paesi della lingua interessata e con l'ausilio del Centro linguistico di Ateneo laddove necessario.

7) Abbreviazione di corso di riconoscimento di attività pregresse (carriere estere o corsi singoli)

Sono ammesse abbreviazioni di corso per il riconoscimento di attività didattiche relative a carriere estere o a singoli insegnamenti. Per richiedere il riconoscimento di attività didattiche relative a carriere estere o a singoli insegnamenti, chi non è già in possesso di un titolo accademico, deve rispettare le scadenze e gli adempimenti previsti per l'accesso previste dai bandi di ammissione ai corsi di laurea pubblicati sul Portale dello studente. Il Consiglio del corso di studio valuterà i crediti riconoscibili delle carriere dei candidati.

Articolo10 Servizi agli Studenti

Orientamento e Tutorato

Il Corso di Studio, in collaborazione con il Dipartimento, promuove secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo, varie forme di orientamento e tutorato degli studenti, in stretta collaborazione con il CUORI.

Il Corso di Studio prevede in particolare:

- a. un servizio di sportello di orientamento preliminare rivolto agli studenti e svolto dal personale della Segreteria didattica e da studenti seniores (di laurea magistrale o di dottorato) sull'offerta

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

- formativa e sulle modalità di ammissione e immatricolazione;
- b. un servizio di tutorato permanente da parte di docenti del Corso di Studio (designati dall'organo competente come da Allegato 5) per informare e orientare gli studenti nella scelta degli insegnamenti nell'ambito del percorso, in coerenza con le attitudini personali e gli specifici obiettivi e fabbisogni formativi e professionali;
 - c. un servizio di supporto per la mobilità per indirizzare la scelta di insegnamenti da sostenere in università estere nell'ambito del programma Erasmus +;
 - d. sulla base delle elaborazioni fornite dalla Segreteria didattica, il monitoraggio del fenomeno della dispersione, con l'attivazione di forme di sostegno per gli studenti (forme di studio assistito, aumento delle ore di esercitazione, ecc.).
 - e. attività di orientamento in uscita e iniziative di “recruiting” in aula.

Tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse

Per gli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA sono erogati, in collaborazione con il CUDIR, numerosi servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno. Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto da parte degli studenti con disabilità certificata e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati, in adeguamento alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni, sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi (Art. 14 “Esami di profitto” del Regolamento carriera di Ateneo).

Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Il Corso di Studio in accordo con il Dipartimento e con il CRI favorisce la partecipazione degli studenti ai programmi internazionali di mobilità - nell'ambito del programma LLP/Erasmus, di Accordi bilaterali di Dipartimento e di altre opportunità di studio all'estero – come occasione di arricchimento del percorso formativo, di incontro con altri sistemi di istruzione superiore e di dialogo multiculturale. Gli studenti assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un Learning Agreement da sottoporre all'approvazione del docente coordinatore disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà con apposita delibera del Consiglio del Corso di Studio.

Gli eventuali bandi di accesso e le modalità per accedere alla mobilità internazionale sono disponibili sul sito dell'Ufficio Erasmus: <https://www.unicas.it/international-unicas/international-office/erasmus-office/>

Tirocini curriculari e placement

Il Corso di Studio prevede l'acquisizione di 6 CFU per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali convenzionati con l'Ateneo. Il tirocinio ha durata di 150 ore. Al termine del tirocinio, lo studente è tenuto a far compilare al tutor aziendale un questionario di valutazione del tirocinio che sarà successivamente consegnato insieme alla relazione finale sul tirocinio svolto, al registro delle presenze e al questionario compilato dal tirocinante.

Nel corso del tirocinio gli studenti vengono seguiti da un tutor universitario (un docente del CdS) e da un tutor aziendale, designato dall'Ente ospitante. I due tutor, in accordo, definiscono gli obiettivi e le modalità del tirocinio che verranno verificate al termine delle ore previste attraverso la redazione di una relazione scritta finalizzata alla valutazione dell'esperienza acquisita da parte del Consiglio del Corso di Studio.

Articolo 11 Procedure di autovalutazione e Assicurazione della Qualità

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

La gestione, il processo di monitoraggio e l'autovalutazione del Corso di Studio è affidata al Consiglio del Corso di Studio, al Gruppo di gestione AQ, al Gruppo di Riesame e alla Commissione Paritetica Docenti - Studenti di Dipartimento coerentemente con quanto disposto dalle procedure AVA.

Consiglio del Corso di Studio

Il monitoraggio della didattica viene condotto nel corso dell'intero anno accademico da parte del Consiglio del Corso di Studio che acquisisce i dati e le informazioni, prende atto e utilizza ai fini del monitoraggio le osservazioni e i suggerimenti del Nucleo di Valutazione e della Commissione Paritetica; promuove un confronto sistematico con il territorio; verifica i risultati di impatto sul mondo del lavoro; acquisisce i risultati dei lavori effettuati dal Gruppo di gestione AQ e dal Gruppo di Riesame indentificando punti di forza e aree di criticità; definisce gli obiettivi di miglioramento. Il Presidente del Consiglio del Corso di Studio promuove e coordina le azioni necessarie per il monitoraggio il miglioramento sistematico e continuo dell'offerta didattica:

- promuove incontri con i componenti del Consiglio per risolvere problemi specifici relativi alle carriere studenti e alla didattica;
- discute i risultati di soddisfazione relativi agli insegnamenti con i rappresentanti degli studenti/esse;
- garantisce il massimo livello di trasparenza;
- monitora la compilazione della Scheda SUA-CdS.

Il Consiglio del Corso di Studio discute in merito ai dati e alle analisi oggetto della ‘Scheda di monitoraggio annuale’ e del ‘Rapporto di riesame ciclico’ presentate dal Gruppo gestione AQ e dal Gruppo di Riesame del Corso di Studio, valuta gli indicatori e propone le azioni di miglioramento per correggere eventuali andamenti non soddisfacenti, garantendo sempre la qualità dei livelli di apprendimento dei profili scientifico-professionali offerti.

Il Consiglio del Corso di Studio discute in merito alla programmazione della didattica per la coorte successiva e:

- valuta i risultati conseguiti attraverso l'analisi delle informazioni (fornite dall'Ufficio statistico di Ateneo e del MUR) relative agli indicatori di efficienza e di regolarità dei percorsi formativi sopra dettagliati;
- valuta i risultati di soddisfazione dei laureati sul corso di studi;
- valuta i risultati di soddisfazione degli studenti relativi ai singoli corsi;
- confronta i propri risultati con quelli ottenuti da altri corsi di studio appartenenti alla stessa classe (qualora messi a disposizione dal MUR);
- monitora sistematicamente l'attività didattica pianificando riunioni con i rappresentanti degli/delle studenti/esse per individuare eventuali criticità sulle quali intervenire (ad es. calendario delle lezioni, calendario delle sessioni di esame, eventuali problemi relativi ai singoli corsi, ecc.);
- pianifica le azioni di miglioramento/allineamento dell'offerta formativa tenendo conto dei risultati conseguiti e delle esigenze dei portatori di interesse;
- pubblicizza adeguatamente i risultati delle azioni di valutazione;
- definisce l'articolazione dei percorsi da inserire in Scheda SUA-CdS.

Il Consiglio del Corso di Studio, inoltre, valuta sistematicamente i risultati relativi alla verifica della preparazione personale e ai requisiti di accesso.

Il Consiglio del Corso di Studio:

- valuta il livello di soddisfazione dei laureati rispetto al Corso di studio;
- analizza la percentuale di impiego dopo il primo e secondo anno dal conseguimento del titolo e/o la percentuale di studenti che prosegue gli studi;
- verifica il grado di coerenza dell'impiego con gli sbocchi professionali relativi al Corso di Studio (dati Alma Laurea).

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Gruppo di gestione AQ

Il Gruppo di gestione AQ (composto come da Allegato 6) provvede a redigere:

- annualmente la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- ciclicamente il Rapporto di riesame ciclico.

Ai fini delle verifiche, delle valutazioni e delle revisioni sono stati individuati indicatori di efficienza, efficacia e di regolarità del percorso formativo. Gli indicatori di efficienza e regolarità, di seguito riportati, valutano la capacità del Corso di Studio di utilizzare in modo adeguato le risorse disponibili calibrando la propria offerta formativa in relazione ai docenti di ruolo afferenti e alla capacità di garantire che i diversi curricula consentano la regolarità dei tempi necessari per l'ottenimento del titolo di laurea da parte degli studenti:

1. Efficienza nell'utilizzo del personale docente e delle strutture (facendo riferimento ai soli docenti di ruolo) espresso attraverso le seguenti misure:
 - numero medio annuo di CFU erogati per docente;
 - numero medio annuo di CFU acquisiti per studente.
2. Efficienza in termini di studenti iscritti e frequentanti i CdS:
 - numero di studenti iscritti al Corso di Studio, esclusi i fuori corso;
 - numero di immatricolazioni;
 - numero di trasferimenti in entrata e in uscita;
 - voto medio conseguito nei singoli corsi;
 - percentuale degli studenti che hanno superato i singoli esami;
 - valutazione dell'efficienza delle strutture e dei servizi di supporto all'attività formativa.
3. Regolarità dei percorsi formativi misurata attraverso le seguenti misure:
 - tasso di abbandono tra primo e secondo anno;
 - percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal per Corso di Studio;
 - percentuale di studenti lavoratori;
 - tempi medi di durata del corso di studi; votazione finale media conseguita.
4. Rilevazione della soddisfazione degli studenti/esse.
 - valuta il livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti e dell'intero percorso formativo. Tali informazioni vengono analizzate in modo integrato con i risultati ottenuti in termini di efficienza, efficacia e di regolarità del Corso di Studio e rappresentano la base oggettiva di riferimento per pianificare le azioni di miglioramento dell'offerta didattica.

Alla fine di ogni ciclo e sulla base dei dati forniti dall'ufficio statistico di Ateneo e dal MUR, il Gruppo gestione AQ del Corso di Studio compila il Rapporto di riesame ciclico del Corso di studi:

- analizza i trend degli indicatori di efficienza, regolarità e soddisfazione con riferimento ai curricula e al Corso di Studio nel suo complesso;
- monitora l'allineamento delle proposte formative con le esigenze del mondo del lavoro organizzando sistematicamente incontri con i principali interlocutori; o analizza i punti di forza e di debolezza;
- valuta le criticità identificando le relative cause e stabilisce le priorità di miglioramento;
- pianifica gli obiettivi del nuovo ciclo tenendo conto anche delle esigenze di tutti portatori di interesse.

Il Gruppo gestione AQ presenta i documenti ‘Scheda di monitoraggio annuale’ e il ‘Rapporto di riesame ciclico’ al Consiglio del Corso di Studio che valuta gli indicatori e propone le azioni di miglioramento per correggere eventuali andamenti non soddisfacenti, garantendo sempre la qualità

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

dei livelli di apprendimento dei profili scientifico-professionali offerti.

Commissione Paritetica di Dipartimento

La Commissione Paritetica di Dipartimento coadiuva il Corso di Studio nel processo di monitoraggio e autovalutazione della qualità dell'offerta formativa e ha il compito di:

- a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio per studenti da parte di professori e ricercatori;
- b) formulare proposte dirette a migliorare lo svolgimento della didattica;
- c) formulare proposte in merito agli indicatori ritenuti idonei per la valutazione dei risultati delle attività didattico-formativa e di servizio agli studenti;
- d) segnalare eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento di attività didattiche;
- e) pronunciarsi in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative in relazione agli obiettivi formativi previsti;
- f) esprimere parere sull'attivazione e la soppressione del Corso di Studio;
- g) esercitare ogni altra attribuzione ad essa conferita dai regolamenti di Ateneo.

Articolo 12 Forme di pubblicità e trasparenza

Il Consiglio del Corso di Studio, nel rispetto di quanto disciplinato dal D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 sulla definizione dei requisiti dei Corsi di studio afferenti alle classi ridefinite con i DD. MM. 16 marzo 2007, con particolare riguardo ai requisiti di trasparenza, rende disponibile qualsiasi informazione riguardante le caratteristiche del corso di Studio e la programmazione e gestione delle relative attività didattiche, con pubblicazione sul sito web dello stesso corso di Studio, per una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati

Articolo 13 Modifiche al regolamento e Norme transitorie e finali

Ai sensi del D.M. n° 270 del 22 ottobre 2004, art. 12, comma 4, l'università assicura la periodica revisione del Regolamento Didattico del Corso di Studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa.

Gli allegati al presente Rogolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.university.it

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Allegato 1) CONSIGLIO CORSO DI STUDIO/DOCENTI DI RIFERIMENTO

Consiglio Corso di Studio

Prof.ssa Anna Paola MICHELI (Presidente)

Prof. Domenico CELENZA

Prof. Stefano CHERTI

Prof.ssa Marina DI GIACINTO

Prof. Marco LACCHINI

Docenti di riferimento

Prof. Stefano CHERTI

Prof. Francesco COLZI

Prof.ssa Houyem DEMNI

Prof.ssa Marina DI GIACINTO

Prof.ssa Susanna FORTUNATO

Prof. Marco LACCHINI

Prof.ssa Anna Paola MICHELI

Prof. Giacomo GIURAZZA (art. 23 comma 1, L.240/2010)

Prof. Umberto LOMBARDI (art. 23 comma 1, L.240/2010)

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Allegato 2) DIDATTICA PROGRAMMATA/PIANO DEGLI STUDI

ECONOMIA e MANAGEMENT del MADE in ITALY					
Piano di studi a.a. 2025/2026					
SSD	Insegnamento	CFU	Tip	Anno	
ECON-01/A	Economia politica	9	A	1	
ECON-06/A	Economia aziendale	9	A	1	
STAT-04/A	Matematica generale	9	A	1	
GIUR-01/A	Istituzioni di diritto privato	6	A	1	
STAT-04/A	Informatica gestionale	6	F	1	
ANGL-01/C	Lingua inglese	6	E	1	
Scegliere 1 insegnamento nella seguente lista:					
AGRI-01/A	<i>Economia delle Risorse naturali e del territorio</i>	9	C	1	
ECON-10/A	<i>Tecnologia e Innovazione per lo sviluppo sostenibile</i>				
Scegliere 1 insegnamento nella seguente lista:					
GIUR-03/A	<i>Diritto dell'economia</i>	6	B	1	
GIUR-10/A	<i>Diritto dell'Unione Europea</i>				
STAT-01/A	Statistica	9	B	2	
ECON-06/A	Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	9	B	2	
ECON-07/A	Economia e gestione delle imprese del made in Italy	9	B	2	
GIUR-01/A	Diritto dei consumatori	6	A	2	
ECON-09/A	Finanza e Valore	9	B	2	
ECON-04/A	Economia Applicata	6	B	2	

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Scegliere 1 insegnamento nella seguente lista:				
<i>GIUR-02/A</i>	<i>Diritto commerciale</i>	6	B	2
<i>GIUR-02/B</i>	<i>Diritto dei trasporti</i>			
Scegliere 1 insegnamento nella seguente lista:				
<i>AGRI-01/A</i>	<i>Economia agroalimentare</i>	6	C	2
<i>STEC-01/B</i>	<i>Storia economica</i>			
<i>ECON-03/A</i>	<i>Scienza delle finanze</i>	6	B	3
<i>STAT-04/A</i>	<i>Matematica finanziaria</i>	6	B	3
<i>STAT-01/A</i>	<i>Controllo statistico dei processi</i>	6	C	3
<i>ECON-07/A</i>	<i>Marketing</i>	9	B	3
A scelta dello studente (da selezionare in una lista di insegnamenti in GOMP)		15	D	3
Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	S	3
Competenze trasversali		6	F	3
Prova finale		6	E	3
Totalle		180		

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Allegato 3) DIDATTICA EROGATA/INSEGNAMENTI ATTIVI

ATTIVITA' FORMATIVA / INSEGNAMENTO	SSD	CFU	TIP.	ANNO	Sem	DOCENTI
ECONOMIA E MANAGEMENT DEL MADE IN ITALY						
Controllo statistico dei processi	STAT-01/A	6	C	3°	2°	Contratto
Diritto commerciale	GIUR-02/A	6	B	2°	1°	Contratto
Diritto dei consumatori	GIUR-05/A	6	A	2°	2°	Contratto
Diritto dei trasporti	GIUR-02/B	6	B	2°	2°	Contratto
Diritto dell'economia	GIUR-03/A	6	B	1°	2°	Contratto
Diritto dell'Unione Europea	GIUR-10/A	6	B	1°	2°	Fortunato
Economia agroalimentare	AGRI-01/A	6	C	2°	1°	Contratto
Economia applicata	ECON-04/A	6	B	2°/3°	1°	Contratto
Economia aziendale (parte 1)	ECON-06/A	3	A	1°	1°	Celenza
Economia aziendale (parte 2)	ECON-06/A	3	A	1°	1°	Lacchini
Economia aziendale (parte 3)	ECON-06/A	3	A	1°	1°	Chiara fama - Lombardi
Economia delle risorse naturali e del territorio	AGRI-01/A	9	C	1°	1°	Contratto
Economia e gestione delle imprese del made in Italy	ECON-07/A	9	B	2°	2°	Fedele
Economia politica	ECON-01/A	9	A	1°	2°	Contratto
Finanza e valore (parte 1)	ECON-09/A	3	B	2°	1°	Intrisano
Finanza e valore (parte 2)	ECON-09/A	3	B	2°	1°	Micheli
Finanza e valore (parte 3)	ECON-09/A	3	B	2°	1°	Chiara fama - Giurazza
Informatica gestionale	STAT-04/A	6	F	1°	2°	Contratto
Istituzioni di diritto privato	GIUR-01/A	6	A	1°	1°	Cherti
Lingua inglese	ANGL-01/C	6	E	1°		
Marketing	ECON-07/A	6	B	3°	2°	Contratto
Matematica finanziaria	STAT-04/A	6	B	3°	1°	Di Giacinto
Matematica generale	STAT-04/A	9	A	1°	1°	Di Giacinto
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (parte 1)	ECON-06/A	6	B	2°	1°	Lacchini
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (parte 2)	ECON-06/A	3	B	2°	1°	Celenza
Scienza delle finanze	ECON-03/A	6	B	3°	2°	Tedeschi
Statistica (parte 1)	STAT-01/A	3	B	2°	2°	Demni
Statistica (parte 2)	STAT-01/A	6	B	2°	2°	Contratto
Storia economica	STEC-01/B	6	C	2°	2°	Colzi
Tecnologia e innovazione per lo sviluppo sostenibile	ECON-10/A	9	C	1°	2°	Contratto

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Allegato 4) ELENCO PROPEDEUTICITA'

ECONOMIA AZIENDALE

Esame propedeutico per tutti gli esami del settore ECON-06/A.

ECONOMIA POLITICA

Esame propedeutico per tutti gli esami dei settori ECON-01/A, ECON-02/A, ECON-03/A, ECON-04/A, ECON-05/A, STEC-01/A.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DEL MADE IN ITALY

Esame propedeutico per tutti gli esami del settore ECON-07/A.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Esame propedeutico per tutti gli esami del settore GIUR-01/A, GIUR-02/A, GIUR-03/A, GIUR-02/B, GIUR-04/A, GIUR-06/A, GIUR-08/A, GIUR-10/A, GIUR-14/A.

MATEMATICA GENERALE

Esame propedeutico per tutti gli esami del settore STAT-04/A.

STATISTICA

Esame propedeutico per tutti gli esami del settore STAT-01/A, STAT-01/B, STAT-02/A, STAT-03/B.

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Allegato 5) DOCENTI TUTOR

Prof.ssa Enrica IANNUCCI
Prof.ssa Anna Paola MICHELI
Prof. Carlo RUSSO

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Allegato 6) GRUPPO ASSICURAZIONE QUALITA' E GRUPPO DEL RIESAME

Gruppo AQ

Prof. Stefano CHERTI (Responsabile)

Prof. (Docente)

Sig. Guglielmo DE FRANCESCO (PTA)

Sig. (studente)

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Anna Paola MICHELI (Presidente Corso di Studio)

Prof. Stefano CHERTI (Responsabile)

Prof. (Docente)

Sig. Guglielmo DE FRANCESCO (PTA)

Sig. (studente)

Dott. (rappresentante parti sociali)